

**Dedalo Ambiente AG3 – S.p.A. in Liquidazione**  
**Zona Industriale ASI – 92029 Ravanusa (AG)**  
**Iscritta al n. 02298890845 del Reg. Imprese di AG**  
**Capitale Sociale €120.000.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

(Allegato al Bilancio al 31.12.2011)

Signor Soci Azionisti,

l'esercizio chiude con un risultato operativo positivo, prima delle imposte di **€ 279.265** che, con la indicazione dell' IRAP, porta ad un risultato negativo di **€ 26.588.**

### **1. ANDAMENTO DEL SETTORE**

La Società, come Voi ben sapete, opera nel settore del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed è stata posta in liquidazione sulla base di un disposto di legge. Il settore in Sicilia sta subendo una evoluzione normativa che dovrebbe modificare il tipo ed il numero degli Ambiti territoriali, l'organizzazione dei servizi e la stessa pianificazione regionale.

### **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'andamento della gestione della Società non si è discostato in modo sostanziale da quanto avuto l'anno precedente. Ciò in quanto, pur essendo la Società posta in liquidazione, il legislatore regionale ha espressamente previsto la continuazione della gestione senza soluzione di continuità. Le difficoltà di cassa hanno implementato sempre più le sofferenze gestionali e, conseguentemente, i danni per la Società e per chi l'amministra. La ragione principale delle difficoltà gestionali esistenti è sicuramente riferibile al fatto che gli Enti Soci/Clienti hanno contestato in parte il debito e non versano con regolarità il dovuto per i servizi resi, né anticipano o corrispondono almeno le somme non oggetto di contestazione. Queste ultime, peraltro, sono spesso frutto di posizioni unilaterali ed arbitrarie e sono in parte riferite alle modalità di ripartizione dei costi tra i vari Comuni/Clienti e non alle ragioni principali del credito/debito, per cui non incidono sul risultato economico complessivo ma sulla situazione di cassa, determinando ripercussioni negative sulla gestione.

Altro motivo che determina difficoltà gestionali e che, comunque, incide sul risultato finale della gestione è connesso al fatto che i previsti finanziamenti per la realizzazione degli impianti e per l'acquisto di mezzi e attrezzature, per i quali sono stati presentati alla Regione da diversi anni appositi progetti, non sono stati ancora approvati e finanziati dalla Regione. In particolare, per l'impianto di *compost*, fondamentale per effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di matrice organica, si ha un progetto definitivo, corredato di tutti i pareri, fermo da diversi anni. Tutte le descritte condizioni hanno determinato e determinano grossi limiti alla possibilità di raggiungere i previsti obiettivi di raccolta differenziata. A ciò si aggiunge il fatto che la logistica della Società, costituita in buona parte da mezzi usati ereditati dai Comuni o acquistati nel mercato dell'usato, approntata soltanto per superare la fase di lancio e fino alla messa a regime, in attesa di rinnovare il parco macchine con l'arrivo dei finanziamenti, è in difficoltà a fronteggiare i servizi. La Società ha grosse difficoltà a riavviare il "porta a porta", il cui avvio in alcuni quartieri aveva dato ottimi risultati nel 2006. Detta sofferenza ha comportato anche delle dispersioni in termini di impegno di risorsa umana, già limitata per diverse ragioni, la quale ha determinato delle refluenze su buona parte dei servizi, ad esempio quello dello *spazzamento*, dove non si è potuto procedere all'acquisto di nuove spazzatrici. Si registrano una serie di fatti gestionali positivi quali, ad esempio, la realizzazione di impianti di raccolta RAEE e l'avvio del Polo Tecnologico.

Anche in questo esercizio rimane di grande rilevanza la carenza di liquidità, che non solo non ha permesso alla Società di potere sviluppare la dovuta pianificazione gestionale per dare le dovute risposte in termini di ottimizzazione del servizio, ma ha posto la stessa nella condizione di forte criticità connessa ai perduranti mancati pagamenti nei confronti di fornitori, dell'Erario, degli istituti previdenziali/assistenziali ed assicurativi, della previdenza complementare, etc... che, oltre a determinare ripercussioni in ordine all'applicazione di sanzioni pecuniarie, determina, in alcuni casi, ripercussioni per gli amministratori sotto il profilo penale (*al riguardo vedasi quanto riportato al successivo paragrafo 9*).

### **3. SINTESI DEL BILANCIO**

Si espongono di seguito, in sintesi, i dati risultanti dal Bilancio al 31.12.2011, distintamente per il Conto Patrimoniale ed il conto economico.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>IMPORTO</b>
Crediti verso soci per versamenti dovuti	8.391
Immobilizzazioni	3.622.725
Attivo circolante	26.222.417
Ratei e risconti	90.196
<b>Totale attività</b>	<b>29.943.729</b>
Deficit Patrimoniale	-1.785.153
Fondi per rischi e oneri	1.025.450
Trattamento di fine rapporto subordinato	658.171
Debiti	27.545.786
Ratei e risconti	2.499.475
<b>Totale passività</b>	<b>29.943.729</b>
Conti d'ordine	0

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>IMPORTO</b>
Valore della produzione	20.404.114
Costi della produzione	-19.977.704
<b>Differenza</b>	<b>426.410</b>
Proventi e oneri finanziari	-143.522
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-3.623
Risultato prima delle imposte	<b>279.265</b>
Imposte sul reddito	-305.853
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>-26.588</b>

Detta perdita è imputabile prevalentemente al prelievo fiscale, considerato che il risultato operativo ante imposte è positivo.

#### **4. INVESTIMENTI**

Gli investimenti sono stati limitati all'acquisizione di beni strumentali.

#### **5. INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE**

##### **- Informazioni relative agli infortuni gravi:**

Un grave infortunio, per incidente stradale, che ha comportato la morte di un lavoratore, si è verificato durante l'esercizio. Nella circostanza, in ragione della dinamica dell'incidente, nessuna colpa è da imputare all'autista della Società, la quale ha richiesto il risarcimento del danno subito, anche in considerazione che è stato distrutto un compatatore. La pratica allo stato non è ancora definita.

##### **- Informazioni relative ad addebiti:**

Non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali.

##### **- Rinnovo del contratto di categoria ed applicazione accordi sindacali:**

Nell'esercizio 2011 non vi è stato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro ma sono stati programmati i dovuti adeguamenti per gli istituti contrattuali vigenti.

- Si continua sostenere maggiori costi per lavoro straordinario per consentire il conferimento giornaliero dei rifiuti alla discarica di Siculiana.

- Costi per lavoro interinale: Nel 2011 sono stati sostenuti costi per lavoro interinale al fine di sopperire ai periodi di maggiore intensità lavorativa, dovuta all'incremento demografico o all'apertura dei cantieri stagionali. Il tutto è stato operato con l'assenso preventivo dei Soci.

##### **Elementi di caratterizzazione della risorsa umana:**

Giornate di infortunio .....	2.168
Numero di infortuni .....	47
Giornate di malattia .....	2.829
Dipendenti con limitazioni .....	38
Dipendenti non idonei alla mansione di avvio al lavoro .....	4
Dipendenti con limitazioni dovute ad infortunio .....	1
Dipendenti o Comandati cessati, pensionati o rientrati.....	11

##### **Infotuni per cantieri:**

Canicattì .....	13
Licata .....	20
Naro-Camastra .....	0

Palma di Montechiaro .....	9
Campobello di Licata .....	4
Ravanusa .....	1
<b>Totale .....</b>	<b>47</b>

## **6. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE**

### ***b) Informazioni sull'ambiente:***

1. *Non vi sono stati danni causati all'ambiente dalla società, con dichiarazione definitiva di colpevolezza;*
2. *Non vi è stata alcuna sanzione o pena definitiva per la società per danno ambientale.*

Rimane in sospeso la problematica connessa alla gestione della discarica di contrada Bifara-Favarotta, anche dopo la sua chiusura, avvenuta nel luglio 2008. In particolare resta pendente, con il Comune di Campobello di Licata, la questione connessa alla competenza e titolarità gestionale in regime post-operativo. Il Comune di Campobello ha inteso imputare alla Società di Ambito ogni responsabilità in ordine alla titolarità sulla gestione, ma di fatto, pur essendo e rimanendo proprietario del sito, non ha trasferito alla stessa Società gli strumenti finanziari a corredo della gestione e detenuti dal Comune quale precedente gestore (accantonamenti per investimenti successivi, messa in sicurezza, post mortem, etc...). Per dette ragioni, la chiusura e messa in sicurezza dell'impianto ha determinato non poche difficoltà e rischi per la gestione che, senza le risorse finanziarie, opportunamente accantonate e mai trasferite da detto Comune, non ha potuto attuare gli interventi di MISE e definitivi previsti, pur avendo predisposto per tempo una dettagliata progettualità di intervento. Tutto ciò con il rischio di potenziali ripercussioni in ordine alla tutela ambientale del sito ed andando incontro a danni non indifferenti. La Società, per evitare situazioni di pericolo, pur in crisi di liquidità ed incorrendo in pesanti sanzioni, per il fatto di non aver pagato tasse, oneri previdenziali, etc..., ha attuato, nei limiti finanziari testé citati, una serie di interventi tampone volti a cercare di contenere le criticità ambientali. I relativi costi sono stati anticipati dalla Società, aggravando ulteriormente la crisi di liquidità in atto. Detti interventi, in alcuni casi, pur se non definitivi e risolutivi (esempio: ripristino versanti, viabilità, etc...), hanno rappresentato l'unica possibile azione, da parte della Dedalo, con le risorse a disposizione, tendente a contenere il rischio. In conclusione, la

Società, pur senza avere chiarezza di competenza, in ragione di quanto stabilito dall'Autorità giudiziaria, si trova, oggi, a dover affrontare la gestione di un impianto, chiuso, i cui costi, impropriamente, si ribaltano su tutti i Soci e non solo su chi ha accantonato durante la gestione in vita. In ultimo si rileva la posizione del Comune, che si dichiara solo proprietario ed estraneo ai fatti gestionali, ma non ha ancora trasferito alla Società le risorse appositamente accantonate a corredo della scarica.

La Società, vista la specificità del settore, ha intrapreso inoltre, nei limiti delle risorse a disposizione, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

La Società, anche sulla scorta degli incidenti accidentali verificatisi, ha messo a punto degli interventi correttivi su alcuni mezzi ed alcune procedure per migliorarne la condizione di sicurezza, nei limiti dei mezzi a disposizione.

## **7. RISCHI AZIENDALI:**

La permanente crisi di liquidità, che ha determinato e determina una condizione di potenziale e generalizzato rischio e/o incertezza nell'agire, oltre a danni di varia natura, comporta delle refluenze non indifferenti sulla gestione, in considerazione che non è possibile dare corso a quanto pianificato o pianificabile e/o previsto dal piano aziendale. La gestione continua ad essere caratterizzata, fortemente, da un regime emergenziale. Sono in corso una serie di contenziosi con alcuni lavoratori e persiste il rischio che il giudizio finale possa essere loro favorevole. Esistono poi altri fattori di rischio, connessi ai rapporti con i Comuni Soci, per i quali sono in corso contenziosi giudiziari (Ricorsi per decreto Ingiuntivo, ect..). In particolare tra i predetti rischi sono da evidenziare la causa in corso con il Comune di Canicattì, che vorrebbe far valere il riconoscimento di un danno subito conseguente ad un minor servizio ricevuto. A questi si aggiunge quello legato alla spinosa questione con il Comune di Campobello di Licata che rimane pendente e per il quale è in corso un tentativo di transazione che dovrebbe essere sottoposto ai Soci. Si evidenzia, inoltre, la difficoltà di qualificazione e quantificazione dei rischi aziendali, nella odierna situazione di liquidazione, e della previsione legislativa di "estinzione" della società al 31 dicembre 2012.

## **8. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società, pur nei limiti sopra indicati, ha avviato la progettazione dell'attività di ricerca e sviluppo nel settore del recupero e della differenziata, anche come attività

informativa, formativa e divulgativa avvalendosi, non appena saranno completate le procedure di gara, di una struttura collocata nella zona industriale di Ravanusa, polo Tecnologico. Ciò in quanto anche con l'estinzione della società, l'attività progettata risulterà comunque utile alla collettività.

## **9. FATTI DI RILIEVO DURANTE L'ESERCIZIO**

La discarica di contrada Bifara-Favarotta continua a trovarsi in stato di sequestro. Inoltre, sulla questione dell'inquinamento verificatosi per cause dolose sul bacino imbrifero adiacente la discarica, in considerazione che il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti della Regione Siciliana si è dichiarato impossibilitato ad intervenire poiché la questione sarebbe estranea alle proprie competenze, ricadendo il bacino su proprietà privata.

La Guardia di Finanza di Agrigento ha esperito attività ispettiva, nel periodo marzo-aprile 2011, rilevando violazioni per omessi versamenti di operate ritenute alla fonte. In particolare omesso versamento di I.V.A., I.R.E.S. ed I.R.A.P. per i periodi di imposta 2008, 2009, 2010, 2011. Per il 2007 è stata contestata una violazione solo formale, ai fini I.R.A.P., della dichiarazione annuale. In buona sostanza, oltre alle violazioni suddette, non sono state contestate altre violazioni, con ciò confermando la correttezza sostanziale dell'operato gestionale nel quinquennio, eccezion fatta per il mancato pagamento delle imposte, tasse e contributi per le ragioni di cui si è detto.

## **10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Tra i fatti rilevanti, dopo la chiusura dell'esercizio 2011 si evidenzia quanto segue.

Continuano a persistere i problemi di criticità ambientale legati alla discarica di contrada Bifara-Favarotta, che necessitano una rapida risoluzione. In tal senso appare, altresì, impellente la necessità di chiarire la posizione, a riguardo del soggetto titolato alla gestione post-operativa dell'impianto, che non può essere la Società, anche per il fatto che la stessa si trova in stato di liquidazione e non può assumere impegni di programma.

La Società per fronteggiare la gestione ha dato incarico a professionista esterno per la redazione di un Piano dei costi provvisorio.

Con riguardo all'intervento di M.I.S.E. (primo stralcio) sulla discarica di Bifara-Favarotta, – l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque, ha avviato procedura di gara in data 18.01.2012 per un importo a base

d'asta di 1.901.226,92. In atto, a seguito di reclamo da parte di una ditta concorrente successivamente all'aggiudicazione provvisoria ad altra ditta, il R.U.P. ha promosso parere di contenzioso presso l'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici, al fine di chiarire se i motivi di esclusione della ditta che ha formulato il reclamo, siano fondati o illegittimi. La gara in atto, in attesa di detto parere, risulterebbe sospesa. La società ha sollecitato l'Ufficio del Commissario per eseguire le opere in tempi veloci e, comunque, prima delle prossime piogge.

Risultano ancora pendenti vari procedimenti tra la Società e i Soci/Clienti che metterebbero in dubbio parte del credito vantato dalla Società e che non consentono alla Società di gestire i servizi avendo la dovuta disponibilità finanziaria per onorare i debiti con l'Erario e con i fornitori, evitando danni, danni erariali e sanzioni amministrative penali.

A seguito dell'accertamento ispettivo eseguito dalla Guardia di Finanza il Tribunale di Agrigento ha avviato procedimento penale a carico dei due rappresentanti legali della Società nei periodi 2008-2009-2010, disponendo il sequestro preventivo ed affidamento in giudiziale custodia dei mezzi mobili ed immobili della Dedalo Ambiente.

#### **11. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE**

Nessun rapporto sussiste.

#### **12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLATE**

Nessuna operazione è stata effettuata.

#### **13. SEDI E UFFICI SECONDARI**

Nei Comuni di Campobello, Canicattì, Naro, Palma di Montechiaro e Ravanusa, esistono degli uffici periferici della Società di Ambito. La sede sociale è stata trasferita a Ravanusa in data 06/03/2012 a seguito di deliberato dell'assemblea straordinaria. Alla data di redazione della presente è stata mantenuta in Licata una sede operativa per alcuni uffici della società.

#### **14. DPSS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

La Società ha elaborato il documento programmatico sulla sicurezza, che è in continuo aggiornamento.

## **15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Si evidenzia ai Soci la necessità di chiarire **URGENTEMENTE**, tramite arbitrato o altro, tutti i rapporti esistenti tra Soci/Clienti e Società e tra i vari Soci/Clienti. Tutto ciò onde evitare che il perdurare dello stato di incertezza, che determina la mancata individuazione e ripartizione dei costi e della definizione debitoria/creditoria, possa ingenerare ulteriore confusione ed aggravare la situazione economico-finanziaria della Società di cui si è proprietari e ad un tempo clienti.

### **PERDITA DI ESERCIZIO**

Signori soci,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2011 e, con riguardo alla **perdita di Euro 26.588**, di procedere urgentemente al ripianamento.

Ravanusa li, 23 Novembre 2012

**Il Liquidatore**  
**Ins. Rosario Miceli**